

B.V.S. Volley Associazione Sportiva Dilettantistica
Tel +39 0425 463120 Fax + 39 0425 463119 INFOLINE +39 346 3173407
Partita IVA 00077610285 - Codice Fipav 060250133 00
WEBSITE: www.bvsvolley.it E-MAIL info@bvsvolley.it

Annate Sportive 2011-12 e 2012-13
PROGETTO EDUCATIVO SPORTIVO GENERALE PER IL SETTORE GIOVANILE

PRENDERE IL VOLO...



CON
BVS VOLLEY



MINIVOLLEY e UNDER 12 M/F
UNDER 13/F - UNDER 14/F
UNDER 16/M
UNDER 16/F e TERZA DIVISIONE "GIOVANE"
UNDER 18/F e SECONDA DIVISIONE
SERIE C MASCHILE
SERIE D FEMMINILE

a cura di
Nicoli Dr. Alberto Maria
Grigolato Prof. Federico

➤ MISSION

Educare ragazze under 20 sul piano fisico, tecnico-tattico e mentale in un percorso formativo che risponda ai valori etici e morali necessari allo sviluppo complessivo della persona, offrendo loro un ventaglio di opportunità nel campo della pallavolo in base alle proprie caratteristiche personali perché possano essere di supporto, divenire parte integrante o sostituire le atlete della prima squadra della Società.

➤ OBIETTIVI

EDUCATIVI:

1. **Salute e benessere:** promozione di corrette abitudini igieniche e alimentari.
2. **“Face to face”:** Promozione delle relazioni interpersonali faccia a faccia, migliorando l'autostima, l'autonomia e la collaborazione.
3. **Rispetto:** promozione del rispetto di regole, di se stessi e degli altri, di attrezzature e ambienti.

SPORTIVI:

1. **Formazione fisica:** Sviluppo delle capacità motorie coordinative e condizionali.
2. **Formazione tecnico-tattica:** acquisizione dei fondamentali e delle tattiche di gioco.
3. **Formazione agonistica:** risultati che si intende ottenere in termini di **“attese sportive”** nelle competizioni agonistiche da una squadra, prefissati a inizio stagione o rivalutati in itinere.

➤ TARGET

Atlete UNDER 20 nate negli anni '94/'95/'96/'97/'98/'99/'00/'01.

➤ SETTING EDUCATIVO

Indor: le palestre dove saranno svolti gli allenamenti.

Outdoor: luoghi relativi ad attività complementari, anche extrapallavoloistiche (gite, gare d'alto livello, campiscuola, ecc..)

➤ METODOLOGIE

I mezzi e gli strumenti utilizzati per questo tipo di percorso, saranno a discrezione dei tecnici, ma l'importante è che siano applicati con lo stesso criterio. Il criterio metodologico al quale si farà riferimento si basa su quattro concetti connessi tra loro:

1. **EMPOWERMENT:** deriva dall'inglese "to empower" che significa "favorire l'acquisizione di potere, essere in grado di". Nella pedagogia dell'adulto: "promuovere la crescita delle persone lungo tutto l'arco del ciclo vitale, potenziandone gli aspetti emancipatori e di partecipazione attiva nella definizione degli obiettivi dell'attività educativa e nella costituzione di un rapporto educativo di sostegno e di rispetto dei diversi tempi di apprendimento".
2. **Z.S.P.:** La Zona di Sviluppo Prossimale è definita da Vygotskij come la distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo potenziale, che può essere raggiunto con l'aiuto di altre persone, che siano adulti o dei pari con un livello di competenza maggiore. Secondo Vygotskij, l'educatore dovrebbe proporre al bambino problemi all'interno di quell'area in cui il bambino può estendere le sue competenze e risolvere problemi grazie all'aiuto degli altri (la ZSP, appunto). Questi problemi potranno infatti essere risolti dal bambino aiutato da un esperto (l'educatore, un adulto o anche un pari con maggiori competenze in quel campo), ma non dal bambino che non riuscirebbe ad affrontarli da solo (in quel caso saremmo all'interno della zona di sviluppo attuale). Se il processo è impostato correttamente, la zona di sviluppo attuale del bambino si amplia, includendo quella che in precedenza era la zona di sviluppo prossimale, in altre parole egli diventa capace di eseguire autonomamente un compito che prima non sapeva eseguire. All'esterno della zona di sviluppo attuale si crea una nuova zona di sviluppo prossimale.
3. **ANALOGICO/SIMBOLICO:** questo metodo si avvale di riferimenti simbolici inseriti nelle dinamiche degli apprendimenti. L'assegnazione di un simbolo per definire un concetto significa mettere in relazione delle astrazioni sensate (significati) con un segno che permetta un'immediata identificazione del concetto stesso. Questo sistema associa a situazioni motorie significative segni numerici che divengono linguaggio universale.
4. **S.T.A.R.:** il metodo STAR (Situation, Task, Action, Result) serve per analizzare un movimento o una azione. Il principio si basa sulla risposta di una serie di domande atte ad analizzare una data situazione.
 - A. Che situazione ci si presenta?
 - B. Quale o quali sono i compiti da assolvere?
 - C. Cosa si sta facendo per la risoluzione del problema?
 - D. Quali sono stati gli esiti dell'azione?Lavorando con tale metodo, si svilupperà un modo di pensare che potrà essere d'aiuto agli atleti (e anche agli allenatori) nell'analisi delle situazioni di gioco.

Questi quattro concetti sono i pilastri su cui si baseranno le scelte e gli interventi degli allenatori, permettendo l'utilizzo di una serie di strategie per ottimizzare l'apprendimento dell'atleta.

➤ DURATA DEL PERCORSO

Il progetto, strutturato ad hoc per ogni gruppo, avrà una durata di due anni alla fine dei quali sarà rivalutato in funzione del numero di atlete che militano nelle singole squadre, degli obiettivi da queste raggiunti, degli obiettivi della società .

➤ FIGURE EDUCATIVE COINVOLTE (CHI SONO E CHE RUOLO DOVRANNO SVOLGERE)

Staff Tecnico: Tecnici Federali e/o diplomati Isef o Scienze Motorie (elenco allenatori con ruoli specifici) che in generale si occupano della parte tecnico-tattica e psico-fisica nonché dell'educazione degli atleti.

Atlete alla pari: atlete over 20 che continuano a praticare l'attività sportiva col fine di essere da esempio e da guida per le atlete più giovani supportando lo staff tecnico in allenamenti e gare.

Dirigenti: figure societarie che si occupano di questioni amministrative e di gestire rapporti con federazione, genitori, allenatori, atleti ecc. Il ruolo di queste persone non è da sottovalutare poiché distolgono atleti e allenatori da problematiche di tipo logistico ed organizzativo agevolando il corretto svolgimento di gare ed allenamenti.

Genitori: svolgono un ruolo fondamentale in questo progetto, poiché hanno il compito di sostenere e incoraggiare i figli a prender parte all'attività sportiva. Sostegno ed incoraggiamento si riferiscono al riconoscimento, da parte del genitore, della sua collocazione rispetto alle figure adulte di riferimento con cui il bambino entra in contatto.

È importante che il dirigente e l'allenatore sottolineino fin da subito l'importanza e le differenze dei ruoli onde evitare spiacevoli dissapori che potrebbero nascere se non si rispettano i ruoli della relazione educativa che, con l'esempio del triangolo, può essere sintetizzata a tre vie:

all'apice del triangolo vi sono gli interessi del bambino mentre alla base vi sono i genitori e l'allenatore.

I primi, come già detto con il ruolo di incoraggiamento e sostegno e il secondo con il ruolo di formazione sportiva. Questi due ruoli (significativi per l'atleta) non possono né sovrapporsi né andare in direzioni opposte poiché al centro ci sono sempre gli interessi del bambino.